

I cinquant'anni di Silvano Contini

Data : 15 gennaio 2008

Ha compiuto cinquant'anni Silvano **Contini**, uno dei talenti più brillanti espresso in un secolo dal ciclismo varesino.



Nato a **Leggiuno il 15 gennaio 1958**, toccò soprattutto a lui e a Miro Panizza riallacciare il pedale di casa nostra le grandi imprese del passato realizzate da Ganna e Binda e "collegarle" alla generazione degli atleti nati negli anni successivi, da Chiappucci a Basso, passando per Garzelli.

Ottimo nelle corse a tappe Contini, in maglia Bianchi, fu **spesso ai piani alti nel Giro d'Italia** nei primi anni Ottanta. Quattro successi parziali, **quattordici volte in maglia rosa in quattro diverse edizioni**, il corridore nato in riva al Lago Maggiore ha però ottenuto la vittoria più bella in una grande classica del Nord. Avvenne nella primavera del 1982 quando in mezzo alla nebbia e alla pioggia **conquistò la Liegi-Bastogne-Liegi**. Un arrivo reso famoso dalla Rai che si collegò solo per il tempo necessario di far esclamare ad Adriano De Zan l'urlo "Contini!" prima di ridare la linea a Roma: un capolavoro all'incontrario, anche considerando che fino a quel giorno la Liegi era stata tabù per gli italiani.

Dopo **oltre 40 vittorie**, qualche piazzamento "storico" (come il secondo posto nel "Lombardia" di esordio, unico a reggere l'azione di Hinault), qualche occasione mancata e dopo aver vestito le più importanti maglie dell'epoca, **Contini si è ritirato nel 1990**. Oggi gestisce la falegnameria di famiglia e partecipa solo da tifoso agli eventi del ciclismo.